



LEGA ITALIANA
PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione Provinciale di LECCE

CHE RUMORE FA LA FELICITA'?

Proposta di Educazione alla socialità

Lilt, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sezione provinciale di Lecce, da anni coltiva un rapporto privilegiato con le scuole dell'intera provincia mirando a diffondere tra docenti, famiglie e giovani una visione della Prevenzione Primaria che vada oltre la semplice attenzione alla salute.

L'intento è quello di considerare la complessità e la totalità dell'essere umano e di coinvolgerlo in attività di Promozione del Benessere che abbiano positive ricadute fisiche e, soprattutto, emotive e sociali.

La proposta formulata nel progetto si pone l'obiettivo di suscitare, nei bambini e nelle bambine e con l'aiuto degli adulti di riferimento, la ricerca di idonei comportamenti pro-sociali che possano avere delle ricadute benefiche sia sulla sfera fisica che emotiva.

CHE COS'È LA PRO SOCIALITÀ

La Prosocialità è *"l'insieme di quei comportamenti che, senza la ricerca di ricompense esterne, estrinseche o materiali, favoriscono altre persone o gruppi, secondo i criteri di questi, o mete sociali obiettivamente positive e che aumentano la probabilità di generare una reciprocità positiva di qualità e solidale nelle relazioni interpersonali o sociali conseguenti, salvaguardando l'identità, la creatività e l'iniziativa degli individui o gruppi implicati."* (Roche 1991).

Essere *"prosociale"* significa possedere una serie di abilità sociali e personali complesse, quali la comunicazione, l'autocontrollo, l'empatia, la buona stima di sé, l'affermatività, il problem solving, ecc., che permettono alla persona di *"vivere bene con sé e con gli altri"*.

Abilità estremamente funzionali al vivere sociale, armonizzatrici dei rapporti umani al di là delle appartenenze etniche o religiose. Inoltre la via della *Prosocialità* permette di promuovere l'acquisizione di competenze sociali quali la comprensione degli altri, l'assistenza, la promozione e lo sviluppo altrui, la valorizzazione della diversità, la solidarietà, la consapevolezza politica: tutte competenze necessarie alle realtà multiculturali.

La prosocialità è patrimonio dell'umanità, ogni persona, anche la più difficile di questo mondo, possiede comportamenti prosociali (presenti nel patrimonio comportamentale e genetico). L'obiettivo è di trovare modalità e strumenti per aumentare il patrimonio personale, per potenziarlo e per estenderlo ad altri e ad altro.

Lo scenario prosociale è definibile come intrinsecamente rinforzante in quanto aumenta le emozioni di calma, distensione, euforia, tutte dimensioni che sono correlate con l'aumento delle endorfine.

IL PROGETTO

Finalità

La ricerca-azione sull'educazione prosociale viene proposta al fine di disseminare all'interno della comunità scolastica (docenti, personale non docente, famiglie) nuove competenze e coerenti atteggiamenti

Nelle classi in cui verrà attuato il programma di *Educazione Prosociale* si vorranno ottenere le seguenti variazioni comportamentali:

Incremento	Decremento
<i>comunicazione interpersonale funzionale</i>	<i>aggressività</i>
<i>assertività</i>	<i>passività</i>
<i>competenza scolastica</i>	<i>competitività negativa</i>

così come saranno attesi:

- ✓ *miglioramento del clima sociale della classe*
- ✓ *incremento dei comportamenti 'funzionali' e decremento di quelli 'disfunzionali' per la vita scolastica e l'apprendimento*
- ✓ *miglioramento del rendimento scolastico*
- ✓ *incremento della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola*

Modalità

Letture del racconto "Il drago furioso di Mattia" tratto da "L'ABC delle mie emozioni"- Mario Di Pietro- Erickson;

Circle-time - In una stanza diversa da quella in cui è effettuata la lettura, disposti in cerchio con l'insegnante al di fuori dello stesso, i bambini discutono e conversano guidati da domande-stimolo. Le risposte date da alcuni e corrette o integrate da altri permettono una riflessione importante e una comprensione reale del racconto ascoltato.

Drammatizzazione della storia

Rappresentazione attraverso il disegno. Questa fase rappresenta il momento della riflessione e della sintesi del percorso effettuato.

Attività di revisione cognitiva e metacognitiva: alla fine di ogni attività, o gruppo di attività, sarà chiesto ai ragazzi di compilare la scheda riassuntiva del proprio vissuto e un test.

Verifica e valutazione del percorso - Test di autovalutazione e di valutazione del compagno e scheda di narrazione dell'attività.

Attività di azione diretta - Condivisione con le famiglie mediante restituzione in plenaria.

Destinatari

Alunni della scuola primaria.

Sarà cura del Dirigente e del corpo docente individuare la classe beneficiaria del progetto, sulla base di valutazioni pedagogico-educative (problemi di convivenza, bullismo, alta conflittualità, marginalità individuali, ecc.)

Durata e costi del Progetto

Il numero di ore complessive e gratuite per la scuola ammonta a 10, da utilizzare durante l'anno scolastico in corso.

Nel caso la scuola manifestasse interesse a proseguire la collaborazione con l'équipe LILT, la variazione del monte orario e il conseguente compenso saranno valutati e fissati per singola richiesta.